

TERRA FUTURA 2005

**SAPERE come BENE COMUNE
in una libera società della conoscenza**

**Sabato 9 aprile 2005
Fortezza da Basso, Firenze**

PROGRAMMA

SEMINARI/GRUPPI DI LAVORO: Costruiamo insieme l'agenda sociale della comunicazione

Obiettivo: allargare la rete, confrontare pratiche e strategie, coordinare campagne di sensibilizzazione, eventi ed azione politica. **Formato:** seminariale, primo giro di interventi di 5 minuti, distribuzione materiali informativi selezionati.

PALAZZINA LORENESE 2° piano SALA B • ore 9.30 - 11.15

LAVORO E SAPERI NON SONO MERCI: RISPOSTE ALLA PRECARIZZAZIONE

Facilitano: **Anna Carola Freschi** (ISDR, RNRP) e **Franco Carlini** (Totem et al.)

CAVANIGLINO • ore 9.30 - 11.15

SOCIETA' CIVILE E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE: LE INIZIATIVE EUROPEE E INTERNAZIONALI

Facilitano: **Francesco Diasio** (AMARC) e **Claudia Padovani** (CRIS)

CAVANIGLINO • ore 11.30 - 13.30

TECNOLOGIE LIBERE PER LA CONDIVISIONE DEI SAPERI

Facilitano: **Andrea Glorioso** (FirenzeTecnologia-MIU, Agenzia camera di Commercio) e **Flavia Marzano** (Università di Pisa, Master Open Source)

PALAZZINA LORENESE 2° piano SALA B • ore 11.30 - 13.30

MEDIA INDIPENDENTI, MEDIA WATCHING E SERVIZIO PUBBLICO

Facilitano: **Anna Pizzo** (Carta) e **Fausto Pellegrini** (Rainews24)

SALA SPADOLINI • ore 14.30 - 18.30
CONFERENZA

“CONDIVIDERE SAPERI: IL BENE COMUNE DELLA COMUNICAZIONE”

Filmato di presentazione:
Gilberto Gil e Lawrence Lessig

Presentazione dei lavori e *report* dai gruppi di lavoro: **Claudia Padovani**, Univ. di Padova e campagna CRIS (Communication Rights in the Information Society)
Conduce: **Raffaele Palumbo**, Controradio (Radio Popolare Network)

Dialoghi:

Proprietà intellettuale, diritto d'autore e servizio pubblico: quali confini per la conoscenza?-
Massimo Travostino (avvocato, Creative Commons)- **Barbara Scaramucci** (Direttore Teche RAI)

P@tto di San Remo e brevetti software: qual'è il futuro dei diritti digitali?

- **Paolo Vigevano** (Commissione e-content, governo italiano)*

- **Angelo Buongiovanni** (Il Secolo della Rete)

**è stato invitato a partecipare*

Informazione geneticamente modificata: la fine dei media indipendenti?

- **Marco Travaglio** (giornalista, l'Unità)*

- **Tana De Zulueta** (senatrice, Verdi)

L'insostenibile sviluppo della società dell'informazione: saperi al lavoro e precarietà

- **Luciano Gallino** (sociologo, Università di Torino)

- **Emilio Viafora** (sindacalista, Segretario Generale Nidil Cgil Nazionale)

Dibattito e comunicazioni

Le organizzazioni che partecipano sono invitate a presentare i loro materiali informativi.

ALTRE INIZIATIVE (nei tre giorni della fiera)

Nello spazio "**Laboratorio dei Saperi Liberi**"

- **Sagra della copia: masterizza il tuo cd-rom con software libero e contenuti aperti** (a cura dell'Associazione Software Libero e Il secolo della Rete)
- **A scuola di trashware: recuperare e riutilizzare vecchi pc** (a cura di Trashware Italia)
- **Install Fest! Come passare a Linux e vivere felici** (a cura dei Linux user group della Toscana)
- **Dimostrazioni di progetti per superare il Divario Digitale** (a cura di Ingegneria senza Frontiere)
- **Costruisci la tua TV di strada!** (a cura di Anellimancanti.tv)
- **Mostra dell'Anti-pubblicità** (a cura di Terre di Mezzo e Altreconomia)

Tutti i giorni e su appuntamento per scuole e gruppi. Contattare: jason.nardi@gmail.com

Nello spazio "**Arcoiris tv**"

- **Studio televisivo e interviste dal vivo**
- **Trasmissione satellitare degli eventi principali di Terra Futura**
- **Fair News - l'agenzia delle notizie per il cambiamento sostenibile** (a cura di Metamorfosi)

Promotori:

Fondazione Culturale Responsabilità Etica
Cris-Italia, Il Secolo della Rete, ReteNazionaleRicercatoriPrecari, Carta

Verso la cittadinanza nella Società della conoscenza?

Con il nuovo Millennio, i paesi industrializzati sono entrati nella Società dell'Informazione, creando un nuovo divario sia al proprio interno, sia con i paesi impoveriti: il divario digitale. E nuovi poveri: gli "info-poveri", che non hanno **accesso alle nuove tecnologie**. Si tratta di un cambiamento radicale della nostra società, che ha profonde implicazioni economiche, culturali e nel mondo del lavoro.

Nella Società dell'Informazione, il mezzo di produzione base è sempre più il "bene" immateriale, che è sapere e conoscenza. Ad esso si applica lo stesso ragionamento che a un bene economico materiale: chi ne ha il possesso ha tutto l'interesse a limitarne l'accessibilità e la riproducibilità (con strumenti tecnici e legali) per renderlo scarso e quindi aumentarne il valore. Ma **la conoscenza** È un *attività* mentale e relazionale, potenzialmente illimitata e riproducibile, e **non un oggetto equivalente a una merce**.

Questa trasformazione implica un **impoverimento della società nel suo complesso**: chi non può permettersi di comprarsi l'accesso ai saperi, alla cultura, all'istruzione rimane escluso. Proprio quando, invece, grazie al progresso tecnologico e scientifico, l'informazione e la cultura potrebbero essere accessibili istantaneamente, ovunque, e a costi bassissimi.

Negli ultimi anni, anche le Nazioni Unite hanno affrontato la questione globale della comunicazione, con il **Summit Mondiale sulla Società dell'informazione (WSIS)**, che si concluderà a Tunisi nel novembre 2005. La "visione comune" È tutt'altro che tale, a partire dal "governo" di internet, la proprietà intellettuale, fino ai finanziamenti per superare il divario digitale.

Dal mondo dell'industria culturale (in particolare le multinazionali dello spettacolo, dei media, dell'editoria), si è intensificata una reazione miope e pericolosa, a livello globale, dispiegata su quattro assi strettamente correlati e interconnessi:

- **legislativo**: organizzazioni internazionali definiscono leggi che limitano la distribuzione e diffusione dei beni immateriali
- **tecnico**: si mettono a punto strumenti tecnici per controllare e per impedire la trasmissione e condivisione di saperi e conoscenza
- **concettuale**: si attivano campagne che servono estirpare comportamenti improntati alla condivisione del sapere e della conoscenza, tesi a convincere la popolazione che tale condivisione è un crimine
- **economico**: conglomerati industriali si fondono e hanno proprietà incrociate, concentrando in pochissime mani la produzione, il controllo, le risorse e la diffusione dei saperi.

La **risposta della società civile** -- attraverso battaglie per i diritti di comunicazione e l'accesso ai saperi, le sperimentazioni e le buone pratiche già diffuse -- deve essere forte e coerente. Esistono ormai molti esempi, in Italia e all'estero: dal software libero alle licenze aperte di condivisione dei contenuti; dal "trashware" (recupero e riutilizzo di computer) al mediattivismo e ai media di comunità, spesso metamediali (radio, web, video, stampa); dal consumo critico e il *mediawatching* alla promozione di multiculturalità nei media; dalle tv di strada all'accesso libero a internet (ponti wifi, luoghi pubblici e autogestiti); dal "book crossing" alle wikipedia; fino ad esempi di "telefonia non profit" e di provider "etici" e senza fini di lucro. In Brasile il governo promuove "canto libero", la condivisione della musica. Il ruolo delle università e dei centri di ricerca, delle biblioteche e delle pubbliche amministrazioni nell'utilizzare e diffondere metodologie e tecnologie libere È sempre più rilevante.

Di questo discuteremo negli spazi dei "Saperi liberi" a Terra Futura, con dibattiti, seminari e laboratori pratici, perchè ogni cittadino abbia gli strumenti per non essere escluso e far valere i propri diritti, affermando la sua cittadinanza nella società della conoscenza.

Sono invitati a partecipare (e a diffondere):

Altracittà, Amisnet, Anellimancanti tv, Apogonline, Archivio audiovisivo del movimento operai e democratico, Arcoiris tv, Articolo21, Assoli (Associazione Software Libero), Assur (Associazione Scuola Università Ricerca), Carta, Chainworkers/Euromayday, Cittadinanzattiva, Controradio, Cospe - Multiculturalità nei media (mmc2000), Creative Commons, Cris Italia (Communication Rights in the Information Society), CSIG (Centro Studi Informatica Giuridica), Cyberights, Ecole, Esterni, Fair News, Faunalia, FirenzeTecnologia-MIU, Forum Sociale Toscana, Free Software Foundation, Golem, Grace, Hypathia, Il Secolo della Rete, Information Guerilla, Informazione Senza Frontiere, Infoaccessibile, Indymedia e ECN, Internazionale, IPS (Inter Press Service), LiberSoft, Livecom, Media Watch International, Megachip, Metamorfofi, Nessuno.tv, NGVision, NonPago di Leggere (campagna biblioteche), Novaradio, Nove da Firenze, Nuovi Mondi Media, Peacelink, Peccioli Tv, PopLab, Premio Ilaria Alpi, Prodigy, Progetto Winston Smith, ProvinciaEtica di Venezia, Punto Informatico, Quintostato, Rainews24, Redattore Sociale, Rekombinant, Rete Lilliput, Rete Nazionale Ricercatori Precari, Rete Telematica Regione Toscana, StranoNetwork, Telestreet, Truelite, UnaRete, Unesco Firenze, Unimondo, Universit- popolare, Wacc, Wikiartpedia, Wikipedia, ZeusNews